

Aumentano le classi in quarantena, ma la Regione non cambia le regole. Terza dose, al via dal lunedì per Rsa e over 80

Scuola, è già allarme sui contagi

A due settimane dall'inizio delle lezioni in Toscana sono più di 300 i positivi tra studenti e prof

Dal 15 settembre, giorno in cui sono riprese le lezioni in presenza, a oggi sono più di 300 i contagiati da Covid nelle scuole toscane: un numero al ribasso, perché secondo alcuni dirigenti scolastici le classi in quarantena potrebbero essere molte di più.

a pagina 5 Gori

Sulla quarantena la Regione ha deciso di non cambiare perché la settimana prossima arriveranno da Roma nuove indicazioni

Più di 300 contagiati nelle scuole toscane a due settimane dal via

Se la Fondazione **Gimbe** ha indicato nel 4%, a livello nazionale, il numero delle classi in quarantena a causa del contagio Covid, la Toscana non sembra avere numeri più confortanti. Per quanto classificati in modo diverso a seconda delle tre aziende sanitarie, i dati sono significativi: nel territorio dell'Asl Centro sono 132 i nuovi casi di contagio a scuola solo nella settimana tra il 22 e il 28 settembre. Nella Sud Est, sono invece 103 gli attuali contagiati, di cui 93 studenti e 10 insegnanti. Nella Nord Ovest, invece risultano attualmente 77 classi in quarantena.

Si tratta di più di 300 casi di contagio, ma è un numero che certamente sottovaluta la realtà: i dati dell'Asl Centro non tengono conto dei positivi emersi già dal 10 settembre, durante gli esami di riparazione (il 22 settembre risultavano già 51 contagi solo nelle scuole di Firenze e provincia

da aggiungere quindi al conto dei 132); quelli della Sud Est, riferendosi agli attualmente positivi, non tengono conto di chi eventualmente fosse già guarito; stesso discorso per la Nord Ovest, in cui inoltre il numero delle classi in quarantena presuppone almeno altrettanti contagiati, sempre che non ce ne sia più di uno per classe. Ieri, la Regione ha comunque deciso di rinunciare a ogni forma di alleggerimento delle quarantene scolastiche (che avrebbero imposto l'isolamento ai soli vicini di banco dei positivi e non a tutta la classe).

Il motivo è che il governo introdurrà un pacchetto di novità in materia dalla prossima settimana: probabile una distinzione di regole per vaccinati e non vaccinati. I casi di coronavirus a scuola non sembrano per ora aver invertito la parabola discendente dell'epidemia in Toscana: nell'ultima settimana, sempre

secondo **Gimbe**, c'è stata una diminuzione del 25% dei nuovi casi, anche se ieri i nuovi contagi sono stati 323, 19 in più del giovedì precedente. Negli ospedali calano ancora i numeri dei ricoverati: 271 (21 in meno, ben 53 in meno in due giorni), di cui 33 in terapia intensiva (3 in meno). Ancora male invece il bilancio delle vittime, 7 ieri, tra cui un 42 enne di Prato. «L'impressione di questi giorni è che i numeri dei contagi a scuola stiano salendo — spiega Alessandro Artini, presidente toscano dell'associazione na-



Peso: 1-10%, 5-45%

zionale presidi — ma nel complesso, visti i dati dell'epidemia, le cose sembrano ancora volgere per il meglio». Secondo Artini, la spinta della politica a favore delle lezioni in presenza è «uno stimolo positivo, ma la scuola deve comunque valorizzare l'esperienza della didattica a distanza: penso al ragazzo che si è rotto una gamba o a un giovane che a causa della pandemia ha crisi di panico nello stare in classe: a questi studenti abbiamo oggi il dovere di offrire l'alternativa della Dad, anche se la didatti-

ca in presenza resta l'opportunità migliore». Pandemia e scuola significano anche Green pass e sospensioni degli insegnanti che ne sono sprovvisti.

E su questo punto il professor Artini illustra uno scenario poco confortante: «Le sospensioni sono pochissime. Ma, siccome in base all'esperienza possiamo intuire chi ha il Green pass da vaccino e chi da tampone, la sensazione è che il tasso di certificati di malattia tra i secondi sia molto più alto che tra i primi. La mia ipotesi è che chi non

ha un Green pass "lungo" possa evitare la sospensione stando a casa quando non riesce a fare il tampone».

Giulio Gori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Artini (Anp)
L'impressione è che in questi giorni i casi stiano aumentando, per questo serve la Dad



In classe
Una lezione in presenza nel primo giorno di scuola il 15 settembre (Fabiano/LaPresse)



Peso:1-10%,5-45%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.